GIUDIZIO
* da vedere
** consigliato
*** stupendo
**** eccellente
***** capolavoro
' da vedere (con riserva)
^ da valutare
° negativo (sconsigliato)

ALTRI SIMBOLI
@ solo in internet
# dvd non in commercio
§ sottotitolato in italiano (non esiste doppiato)

GOD'S NOT DEAD ***
Uno studente accetta la sfida di difendere la fede cristiana di fronte al suo professore ateo

UNA CANZONE PER MIO PADRE *
La vera storia di un cantautore che si riconcilia con il padre

UNBROKEN *
La storia vera di un atleta eroe di guerra

LE 3 RECENSIONI PIÙ LETTE DELLA SETTIMANA
1. VIDEO: VIVA CRISTO RE!
(51045 click)

« Torna al menu di questo film

APOCALYPTO § (2007) *****

MA GIBSON E' FIN TROPPO BUONO: I MAYA ERANO ANCORA PIU' FEROCI

di Rino Cammilleri

Nell'anno 2000 una spedizione archeologica al Cerro Llullaillaco, sulle Ande, trovò la mummia perfettamente conservata di una bambina che gli scopritori chiamarono Cara de Angel, «viso d'angelo». Era stata sotterrata ancora viva a testa in giù ai piedi dell'altare sacrificale di uno degli innumerevoli e sanguinari dèi degli Incas. Non è altro che uno dei tantissimi ritrovamenti con cui gli archeologi via via confermano quel che i conquistadores spagnoli scrissero nei loro rapporti alla Corte iberica.

Il recente film di Mel Gibson, Apocalypto, non fa che narrare quel che nessuno ha mai descritto finora al cinema: le civiltà precolombiane si basavano sui sacrifici umani praticati in scala industriale. Basti pensare che, solo per consacrare il tempio dedicato al dio Huitzilopochtli, nel 1486, gli Aztechi nella loro capitale, Tenochtitlán, squartarono ben settantamila vittime in una cerimonia che durò giorni e giorni. Possiamo solo immaginare l'orrore e il raccapriccio provati dagli spagnoli quando si ritrovarono a camminare su un tappeto di decine di migliaia di teschi umani (non è un'esagerazione: ai piedi del tempio di cui abbiamo detto ne contarono esattamente centotrentaseimila; il film, accusato di eccessiva violenza, tiene, al contrario, la mano leggera rispetto alla storia).

Ciò spiega come potè un pugno di avventurieri (letterale: Cortés aveva con sé solo una settantina di cavalieri) aver ragione di imperi colossali e perfettamente organizzati che disponevano di milioni di guerrieri. Infatti, con i conquistadores si allearono immediatamente tutte quelle tribù il cui unico scopo, secondo i dominanti Maya, Incas e Aztechi, era quello di fornire carne fresca per gli interminabili sacrifici in cima alle piramidi a gradoni.

Gli Aztechi, per esempio, chiamavano xochi-yayotl, «guerre fiorite» quelle che scatenavano ogni primavera al solo scopo di procurare prigionieri da sacrificare. Tanto per far capire la situazione locale nell'America precolombiana, si ponga mente al fatto che lo stesso Cristoforo Colombo fu accolto con giubilo dagli arawak, eterne vittime dei cannibali caribi. Hernán Cortés, appena sbarcato a Vera Cruz, si vide subito offrire alleanza dai cempoaltechi, dai totonachi, dai tlazcaltechi, dai texcucani, dagli zapotechi e dai taraschi. Tutti popoli stufi di fare da carne da macello agli Aztechi.

Lo stesso accadde a Francisco Pizarro: contro gli Incas ebbe compagni i cañari, i chachapuya, gli huanca e soprattutto gli yana, che oltre a servire da vittime sacrificali erano pure schiavi della «razza superiore» inca. Più gli archeologi procedono con gli scavi e più si apprende sui sacrifici umani, i cui modi erano i più vari. Di solito, il sacerdote apriva il petto alla vittima e le estraeva il cuore ancora palpitante, di cui mangiava una parte. Il cadavere veniva subito scuoiato e il sacerdote ne indossava la pelle. Indi, il corpo veniva fatto rotolare giù dalle scale, in fondo alle quali si scatenava una festosa gazzarra per appropriarsene. Il «fortunato» possessore poteva mangiarselo ritualmente con gli amici. Il rifornimento di vittime era assicurato, come si è detto, dalle guerre all'uopo scatenate e dalle razzie periodiche (come si vede in Apocalypto).

Ma erano particolarmente apprezzati anche i bambini, la cui purezza e innocenza erano vieppiù gradite alla divinità. I modi di uccisione, come abbiamo detto, variavano: sono stati trovati resti di vittime arse vive, altre amputate fino alla morte, altre ancora stritolate sotto pesanti lastroni. Le analisi chimiche sugli stucchi dei templi aztechi hanno scoperto che nella composizione entravano ferro e albume impastati con sangue umano. Quest'ultimo, insieme alla carne, era anche parte di un intingolo molto apprezzato a base di mais, il tlacatlaolli.

Ma non si pensi che l'efferata barbarie di Maya, Incas e Aztechi riguardasse solo le

Scegli un genere
- Amore
- Animazione
- Avventura
- Commedia
- Cortometraggi
- Documentari
- Drammatico
- Fantascienza
- Fantasy
- Storico

Per ricevere gratis la nostra newsletter
Email:
Nome:
Privacy: Autorizzo al trattamento dei miei dati ai sensi della legge sulla privacy (D.Lgs. 196/2003)
INVIA

PRIVACY
Informativa completa

IL NONNO DITTATORE
Fiaba sul dialogo in famiglia

FILM DA VALUTARE
In italiano o in lingua originale

FILM NEGATIVI
Il peggio del cinema

ARCHIVIO SCHEDE FILM
Tutte le nostre recensioni

TUTTI I TRAILER
Alla scoperta dei film

TELEVISIONE IN FAMIGLIA
Tutto sul piccolo schermo

CINEMA IN FAMIGLIA
Tutto sul grande schermo

HAI UNA DOMANDA?
Oppure un consiglio da darci...

IL TIMONE PARLA DI NOI
Non è sempre facile sapere in anticipo se una pellicola cinematografica merita di essere vista in un' ottica culturale e cattolica. FilmGarantiti.it rende più facile individuare quei film che meritano di essere visti e ricordati. Il proposito è quello di valutare secondo la Verità, da chiunque sia detta, segnalando le pellicole di sicuro valore.
I visitatori troveranno anche una sezione con l'archivio delle recensioni, i trailer dei film e molto altro ancora.
(da "Il Timone" n° 114 giugno 2012 - pag. 67)

BASTA BUGIE.it

Film Garantiti.it
Quando il grande schermo produce capolavori

2. IL PROTAGONISTA DEL CIRCO DELLA FARFALLA SI RACCONTA IN UN VIDEO
(36889 click)

3. LA VERA STORIA DI LORENZO ODONE E DEI SUOI ECCEZIONALI GENITORI
(33439 click)

BastaBugie.it
BastaBugie n.649
Edizione del 29 gennaio 2020
Leggi questa edizione

1 - ATTO DI FEDE, IL FILM SULLA FEDE CHE RACCONTA L'AMERICA VERA
Un ragazzo, promessa del basket, scherzando con i compagni sul lago ghiacciato finisce in acqua ma... solo la preghiera può salvarlo (VIDEO: trailer del film)
(di Rino Cammilleri)
Leggi questo articolo

suggestive cerimonie religiose, perché anche la vita quotidiana sotto di loro era un vero e proprio incubo totalitario (è antipatico citarsi, ma è lo scarso spazio a costringerci a rimandare i lettori agli appositi e corposi capitoli del nostro libro I mostri della Ragione-Ares). Di solito, gli intellettuali relativisti glissano sulla realtà dei sacrifici umani e rimangono estasiati davanti alle opere ciclopiche e ai perfetti calendari solari delle civiltà precolombiane.
Anche la loro arte li manda in visibilio. Si potrebbe osservare che pure i nazisti facevano opere ciclopiche, erano perfettamente organizzati e praticavano il genocidio sistematico ma nessuno si sognerebbe di lodarli. Per quanto riguarda l'arte, fu un calibro come Arnold Toynbee a notare che il tema preferito dagli artisti maya, incas e aztechi erano, ossessivamente, gli scuoiamenti, gli squartamenti, le teste mozzate.
Così scriveva Franco Cardini proprio su queste pagine nel 1987: «Spiace davvero di non poter mettere certi studiosi alla prova». E proseguiva dicendo sostanzialmente che, ci fossero stati «certi studiosi»" al posto delle vittime dei Maya, degli Incas e degli Aztechi, forse il loro giudizio sarebbe alquanto diverso. Ebbene, un sano esercizio per cercare di comprendere tutta questa storia è provare a mettersi nei panni degli spagnoli cinquecenteschi quando si trovarono di fronte agli spettacoli che abbiamo succintamente descritto.
È quel che ha fatto Mel Gibson con un film che, la si pensi come si vuole, è davvero grande cinema. Gibson, infatti, non è un «idiota» ma un cattolico professo, uno dei pochissimi del suo ambiente. Come il protagonista del suo The Passion, Jim Caviezel, il quale in un'intervista lamentò che essere cattolici nel giro hollywoodiano è come «andare in giro con un bersaglio sulla schiena con su scritto "sparatemi"». Questo è il vero motivo, temiamo, per cui Gibson si tira addosso, ogni volta, critiche e insulti (ma il botteghino è galantuomo). Noi italiani, invece, per «grande cinema» intendiamo i cosiddetti «film di Natale» o quelli di Nanni Moretti. Contenti noi...

Scena "I sacrifici umani"

Ecco la scena centrale del racconto: le migliaia di sacrifici umani offerte per placare l'ira degli (inesistenti) dei pagani.
Si possono così capire meglio le conseguenze drammatiche (per le tribù oppresse) della ricerca incessante di vittime per i sacrifici umani e il motivo dell'enorme successo della predicazione dei missionari cristiani che dichiararono terminato il tempo dei sacrifici in quanto l'unico sacrificio umano permesso da Dio è stato quello di Gesù, suo figlio, che ha così salvato gli uomini dal peccato e dalla morte. Chi di noi non avrebbe esultato di fronte a tale annuncio di Salvezza?

Clicca sul triangolino nel mezzo:

https://www.youtube.com/watch?v=aG8WqEyXIyc

Guarda i trailer del film, clicca qui!

Torna al menu di "Apocalypto", clicca qui!

Condividi »

Stampa questo